

I retroscena della causa intentata da SUIA Digital contro Twitter International

SUISA Digital, una società affiliata della SUIA, ha citato in giudizio il gestore del servizio di microblogging X, Twitter International, per violazione del copyright. Qui troverete le domande e le risposte più importanti su questo argomento.

Perché la SUIA Digital ha fatto causa a Twitter International?

È dimostrato che sul servizio di microblogging X di Twitter International vengono pubblicati video accompagnati da musica di membri della SUIA. Per questo utilizzo, Twitter International deve acquisire una licenza dai detentori dei diritti, come le società di gestione collettiva, oppure rimuovere questi post. Nonostante le ripetute richieste, l'azienda non ha fatto né l'una né l'altra cosa.

Non c'era altro modo per indurre Twitter International a pagare i diritti d'autore o a rimuovere i contenuti?

Purtroppo no. SUIA Digital ha cercato per mesi di mettersi in contatto con Twitter International. Tuttavia, non c'è stata alcuna risposta da parte di Twitter International, per cui come ultima risorsa è stato necessario avviare un procedimento legale. Questo è necessario perché attualmente vengono violati i diritti d'autore dei membri della SUIA.

A quanto ammonta il compenso che Twitter International deve pagare per l'utilizzo delle opere degli autori e degli editori rappresentati da SUIA Digital?

Non abbiamo ancora calcolato l'importo esatto. Purtroppo, al momento non disponiamo delle informazioni necessarie. Una delle richieste della nostra causa è quindi che Twitter International renda noti i dati relativi al fatturato e allo streaming di X in modo completo e senza lacune. Utilizzeremo queste cifre per calcolare l'importo effettivo del risarcimento dovuto.

Cosa significa questa causa per gli utenti di X? Il repertorio rappresentato da SUIA Digital sarà bloccato?

Non c'è motivo di bloccare il repertorio che rappresentiamo se Twitter International rispetta le regole legali. Finora, tuttavia, il nostro repertorio su X è stato utilizzato solo illegalmente. Ci appelliamo a Twitter International affinché parli con noi di licenze per il nostro repertorio a favore dei suoi utenti e non permetta che la situazione degeneri ulteriormente.

SUISA Digital è una società del Liechtenstein di proprietà di una cooperativa svizzera, ma la causa è stata intentata presso il Tribunale Regionale di Monaco I. Perché?

Le ragioni sono molteplici. La SUIA Digital rappresenta i diritti d'autore per l'utilizzo non solo nei territori della Svizzera e del Liechtenstein, ma anche in tutta Europa. È quindi possibile un'azione legale anche in un grande paese di lingua tedesca. I mercati della Svizzera e del Liechtenstein sono troppo piccoli perché una causa possa avere un impatto esterno. Infine, in un mercato piccolo come quello del Liechtenstein, ci sarebbe anche il rischio che Twitter



International ritiri il suo servizio dal mercato. Questo scenario è estremamente improbabile nel caso di una causa in Germania.

Twitter International ha accordi con altre società di gestione collettiva e la SUI SA è l'unica a non avere un accordo con Twitter International?

Questo non lo sappiamo. Tuttavia, sappiamo dai media che la National Music Publishers' Association (NMPA) americana ha intentato quest'estate una causa contro X Corp., la società madre americana di Twitter International, a nome di 17 editori musicali per lo stesso motivo. Tuttavia, questo è irrilevante per la SUI SA: Il repertorio della SUI SA viene utilizzato su X e Twitter International deve risarcire gli autori e gli editori musicali per questo utilizzo.

Licenze digitali SUI SA

L'organizzazione di gestione collettiva musicale SUI SA Digital Licensing (abbreviata in SUI SA Digital) è un'affiliata della SUI SA, la società cooperativa di autori ed editori di musica in Svizzera e nel Liechtenstein. SUI SA Digital rappresenta i diritti online delle opere musicali di compositori, parolieri ed editori di 18 società di gestione dei diritti d'autore e di diversi editori in tutto il mondo. La SUI SA Digital concede licenze a piattaforme internet in tutto il mondo e ha stipulato accordi con oltre 80 fornitori di servizi online. Tra questi, YouTube, Spotify, Apple Music e Meta (ex Facebook).